



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROBERTO  
CASTELLANI"

Tel. 0574/1842001-1842002 - C.F.92052620488

e-mail : [poic812003@istruzione.it](mailto:poic812003@istruzione.it),

[poic812003@pec.istruzione.it](mailto:poic812003@pec.istruzione.it)

Sito Web: <http://www.castellaniprato.edu.it>



## REGOLAMENTO CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI TRIENNIO 2025-2028

### Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art.10, comma 4, del d.lgs. 297/94, il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi all'assegnazione alle classi dei singoli docenti, mentre in base all'art.7, comma 2 lettera b), del d.lgs. 297/94 il Collegio dei docenti formula proposte per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti.

La trasparenza della delibera del Consiglio di Istituto sui criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi e le proposte formulate dal Collegio dei docenti sono d'obbligo anche perché è il caso di ricordare che la delibera ANAC n. 430 del 2016 tra i processi a maggior rischio corruttivo riguardanti le istituzioni scolastiche include anche l'assegnazione dei docenti alle classi, sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

1. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
2. dell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
3. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale". Dunque, l'assegnazione dei docenti alle classi è, sì, una prerogativa del Dirigente Scolastico, ma sempre nel rispetto delle competenze riservate agli organi collegiali.

### Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

Di norma, il primo criterio è la continuità didattica, che è tutelata dalla legge. Tuttavia, la norma non dice che la continuità didattica sia un criterio assoluto e vincolante.

Nello specifico, l'art. 25 del D.Lgs 165/2001, responsabilizza il Ds ad adottare provvedimenti che garantiscano la qualità dei processi formativi, principale obiettivo dell'azione Dirigenziale, pertanto in casi eccezionali il DS può fare scelte anche difformi dai criteri stabiliti in Consiglio d'Istituto. D'altronde, nel comma 4 della suddetta norma legislativa è scritto che spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. E, in base al comma 2, il DS è

responsabile legale dei risultati del servizio che la scuola fornisce. Inoltre, è bene ricordare che la legge 150/2009 sottrae alla contrattazione d'istituto la questione dell'assegnazione dei docenti alle classi (le proposte formulate dal Collegio dei Docenti sono oggetto di informazione alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 30, c. 10 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-21, mentre i criteri per l'assegnazione di personale ai plessi è materia di confronto ai sensi del comma 9 dell'art. citato).

### **Procedure di assegnazione**

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

### **Modalità e tempi di assegnazione**

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), dell'anno di corso e delle classi di concorso di appartenenza dei docenti.

Ad ogni docente va assegnato, di norma, il numero minimo di ore previsto per la costituzione di una cattedra (25-24-18), che, per la scuola sec. di I grado, in base al numero di ore della disciplina di insegnamento e delle ore effettivamente disponibili, può anche essere elevato ulteriormente, fino ad un massimo di 24 ore, in caso di presenza di spezzoni, restituiti dall'USP per tutte le classi di concorso, in caso di presenza di ore di alternativa e di disponibilità dell'interessato.

Ai docenti nella cui classe di concorso risultino presenti, all'interno dell'organico dell'autonomia, ore di potenziamento, al fine di costruire cattedre che possano garantire la continuità didattica, potrà essere assegnato un numero di ore disciplinari inferiori a 18.

Le assegnazioni dei docenti alle classi e ai plessi saranno attribuite all'inizio del mese di settembre.

### **Criteri generali approvati dal consiglio d'Istituto**

Di seguito vengono elencati, in ordine di priorità, i criteri generali proposti:

1. Viene mantenuta, per quanto possibile, la continuità. Tuttavia, la continuità didattica non costituisce criterio assoluto, anche perché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili ad attuare le azioni di miglioramento dell'offerta formativa e alla soluzione di particolari problemi ambientali e relazionali, pertanto non è criterio strettamente vincolante.
2. Vengono accolte, per quanto possibile, le richieste avanzate dai docenti, "desiderata".
3. Per quanto possibile, va equilibrata la presenza di docenti a tempo indeterminato (stabili) e a tempo determinato (precari) all'interno dei vari corsi.
4. E' da evitare che un docente abbia tutto il proprio orario costituito da attività di potenziamento.
5. Dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo, anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
6. Viene mantenuta, per quanto possibile, un'equa distribuzione del numero delle classi tra i docenti.
7. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare

potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

8. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
9. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli delle utilizzazioni, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
10. Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro la fine di giugno dell'anno scolastico precedente. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

### **Fasi delle assegnazioni:**

#### *Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria*

- a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;
- b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
- d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta.
- e. Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del team di classe.
- f. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del team di classe e gli alunni.
- g. Equilibrio nella composizione del team fra docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato.
- h. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.

#### *Per la scuola secondaria*

- a. Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18h delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'anno scolastico precedente e/o per conclusione del ciclo. In questi casi il Dirigente Scolastico valuterà i desiderata dei docenti che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati.
- b. Rotazione dei corsi.
- c. Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- d. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni.
- e. Equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato.
- f. Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti.
- g. Graduatoria d'istituto.
- h. Numero equo di classi per docente.
- i. Esclusione dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti (e affini entro il quarto grado) o dove insegna il coniuge.

Assegnazione degli insegnanti di sostegno:

Saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. favorire la rotazione tra i team, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
4. assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
5. esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
6. situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo a far data almeno dal mese di gennaio dell'anno;
7. nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Nell'assegnazione si terrà conto anche:

delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno con bisogni educativi speciali dall'USR della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente.

Il Dirigente valuterà con i docenti di sostegno la possibilità di ridurre le ore previste nella assegnazione dell'USR tenendo conto della effettiva possibilità di seguire due alunni insieme nel contesto classe.

- **DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 17 DEL 08/09/2025**
- **DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 137 DEL 02/09/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Nunziata

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)